



Le basi del trading.

Prima il metodo.

Il primo capitale è la lucidità. Sapere che cosa stai negoziando, quanto può costare un errore e quali decisioni restano nelle tue mani viene prima di qualsiasi piattaforma, strategia o automatismo.

Questa guida costruisce un linguaggio comune: strumenti, ordini, costi, rischio ed esecuzione. È il punto di partenza per valutare un metodo, comprendere un software e riconoscere le domande da porre prima di affidarsi a un servizio.

- Comprendi lo strumento dietro il grafico.
- Traduci la dimensione della posizione in una perdita ipotetica.
- Definisci le condizioni per operare, interrompere e verificare.

Una buona decisione deve poter essere spiegata prima dell'esito. Un risultato favorevole, da solo, non dimostra la qualità del processo.

Leggila con una scheda vuota accanto. Alla fine, dovresti poter descrivere un'operazione ipotetica in poche righe, includendo ciò che potrebbe andare storto.

Materiale educativo generale. Gli esempi sono ipotetici e non costituiscono raccomandazioni personali. Il trading comporta il rischio di perdere denaro.

GLOBE DISTRIBUTION TRADING LLC · Edizione 2026

Prima del grafico, il contratto.

Lo stesso mercato può essere accessibile attraverso prodotti diversi.

Un nome sullo schermo non descrive tutto ciò che stai comprando. Un'azione acquistata direttamente e un CFD sul suo prezzo possono seguire lo stesso riferimento, ma attribuiscono diritti, costi e rischi differenti.

Il CFD è un contratto per differenza: il risultato dipende dalla variazione del prezzo di riferimento tra apertura e chiusura. Non conferisce la proprietà dell'attività sottostante. È un prodotto complesso, normalmente negoziato a leva con un intermediario. [1]

Da identificare	Domanda concreta
Mercato di riferimento	Azioni, indici, valute o materie prime?
Strumento effettivo	Titolo, quota di un fondo, future, opzione o CFD?
Unità di negoziazione	Che cosa significa una unità, un lotto o un contratto?
Valuta e valore del punto	Quanto vale una variazione di prezzo nel conto?

Prima di confrontare due piattaforme, leggi la scheda dello strumento: dimensione minima, incremento consentito, orari, scadenza eventuale, modalità di regolamento e costi. Il grafico può sembrare identico mentre cambia il contratto che determina il tuo risultato.

Esercizio: completa questa frase senza abbreviazioni. «Sto negoziando questo strumento, su questo riferimento, in questa valuta; ogni punto vale questa cifra per unità».

Se manca una risposta, manca un dato necessario al calcolo. Un simbolo familiare non sostituisce le specifiche contrattuali.

Il prezzo è solo l'inizio.

L'ordine esprime un'intenzione. L'eseguito ne registra il risultato.

Ordine	Che cosa controlla
A mercato	Richiede l'esecuzione al prezzo disponibile; il prezzo finale non è garantito.
Limite	Imposta un prezzo massimo di acquisto o minimo di vendita; può restare ineseguito.
Stop a mercato	Al raggiungimento della soglia diventa un ordine a mercato; soglia ed eseguito possono differire.

Le denominazioni e le condizioni operative possono variare tra intermediari e strumenti. Verifica sempre le istruzioni della piattaforma. Queste tre distinzioni sono illustrate anche da Investor.gov. [2]

Lo spread è la differenza tra la quotazione di acquisto e quella di vendita. Alle condizioni di prezzo possono aggiungersi commissioni, conversioni valutarie e, per alcuni prodotti, finanziamento delle posizioni mantenute aperte. Controlla anche eventuali costi del servizio o del conto. [1]

Lo slippage è la differenza tra il prezzo atteso e quello eseguito: può essere favorevole o sfavorevole. Un movimento rapido o poca liquidità rendono particolarmente importante distinguere il prezzo osservato da quello realmente ottenuto.

- Prima: annota prezzo di riferimento, quantità, ordine e costo stimato completo.
- Dopo: confronta l'eseguito con l'ipotesi iniziale e registra gli scostamenti.
- Nel confronto: usa il costo di apertura e chiusura, evitando di contare due volte la stessa voce.

Un metodo va valutato sul risultato dopo i costi. Il prezzo mostrato nel grafico non è una ricevuta di esecuzione.

Il rischio si misura prima.

Un esempio semplice. Ipotesi esplicite.

Immagina un capitale di 10.000 € e un budget di perdita teorico di 100 €, pari all'1%. Questa percentuale serve soltanto all'esempio: non è una soglia consigliata o adatta a tutti.

Supponiamo uno strumento lineare, una distanza dallo stop di 5 punti e un valore di 1 € per punto per unità. La quantità cresce per unità intera. Non consideriamo costi fissi, conversioni valutarie o slippage.

Passaggio	Calcolo
Perdita ipotetica per unità	5 punti $\times$ 1 € = 5 €
Quantità senza costi	100 € $\div$ 5 € = 20 unità
Costo totale ipotetico per unità	1 € per apertura e chiusura insieme
Quantità includendo il costo	100 € $\div$ (5 € + 1 €) = 16,66 $\rightarrow$ 16 unità
Perdita teorica complessiva	16 $\times$ 5 € + 16 $\times$ 1 € = 96 €

Quantità teorica = budget di perdita $\div$ (distanza dello stop $\times$ valore del punto per unità + costo per unità). Arrotonda verso il basso all'incremento consentito.

I 4 € residui non rendono garantito il limite di 100 €. Lo stop potrebbe essere eseguito a un prezzo peggiore e i costi effettivi potrebbero cambiare. La formula non copre strumenti con comportamento non lineare.

Prima di usare un calcolatore, verifica soprattutto le unità: punti, pip, lotti e contratti non sono sinonimi. Un dato inserito nella scala sbagliata rende precisa una stima sbagliata.

Quanto capitale stai muovendo?

Il denaro impegnato e l'esposizione sono due misure diverse.

La leva permette di assumere un'esposizione superiore al capitale impegnato. Amplifica l'effetto delle variazioni di prezzo su quel capitale, comprese quelle sfavorevoli. Non modifica la probabilità che una previsione sia corretta. [3]

Esempio lineare, prima dei costi: esposizione di 10.000 €, margine di 1.000 €, rapporto 10:1. Un movimento sfavorevole dell'1% dell'esposizione vale 100 €, cioè il 10% del margine iniziale.

Il margine è la garanzia richiesta per sostenere una posizione. Non coincide con una perdita massima concordata. Le condizioni del contratto definiscono anche gli eventuali interventi dell'intermediario quando le garanzie diventano insufficienti. [1]

Uno stop ordinario non assicura l'uscita al prezzo indicato. In presenza di salti di prezzo o condizioni di mercato difficili, l'esecuzione può avvenire oltre la soglia. Una chiusura automatica per insufficienza di margine è inoltre diversa da uno stop scelto nella strategia. [2]

- Separa tre numeri: capitale del conto, esposizione totale e perdita ipotetica.
- Leggi le regole su margine, chiusura delle posizioni e protezioni applicabili al tuo conto.
- Considera tutte le posizioni aperte insieme: più operazioni possono dipendere dallo stesso movimento di mercato.

La domanda utile non è soltanto «quanto posso aprire?». È anche «che cosa accade al conto se l'ipotesi fallisce o l'esecuzione peggiora?». Il limite concesso dalla piattaforma non è un piano personale di rischio.

Un protocollo, ogni volta.

Meno decisioni improvvisate. Più decisioni verificabili.

Un protocollo rende confrontabili le operazioni. Deve descrivere anche quando restare fuori dal mercato e come gestire gli imprevisti. Puoi iniziare in simulazione, usando una scheda breve da compilare prima di ogni ordine.

- Contesto: quale strumento, orario e condizione di mercato sto osservando?
- Ipotesi: quale circostanza giustifica l'operazione e quale la rende non più valida?
- Dimensione: quali quantità, costi e perdita teorica derivano dalle specifiche del contratto?
- Esecuzione: quale ordine userò e quali differenze di prezzo devo poter gestire?
- Interruzione: quali condizioni mi fanno fermare, senza aumentare il rischio per recuperare?
- Imprevisti: che cosa farò in caso di connessione assente, ordine rifiutato o comportamento inatteso?

Dopo l'operazione, il diario raccoglie data, scenario, decisione, quantità, prezzo atteso ed eseguito, costi, risultato e rispetto del protocollo. Aggiungi una sola osservazione utile alla revisione successiva, evitando spiegazioni costruite soltanto dopo aver visto l'esito.

Due valutazioni separate: «Qual è stato il risultato economico?» e «Ho rispettato le regole dichiarate?». Una perdita può derivare da un'esecuzione coerente; un guadagno può accompagnare un errore di processo.

Nella revisione cerca ricorrenze, non giustificazioni: costi sottostimati, quantità errate, ordini modificati, condizioni ignorate. Conserva anche le operazioni scartate con una motivazione. Aiutano a capire se il criterio di selezione viene applicato con continuità.

Tre modalità. Responsabilità precise.

Cambia chi esegue la decisione. Il rischio resta da comprendere.

Modalità	Che cosa verificare
Manuale	Applichi le regole e inserisci gli ordini. Servono criteri chiari, tempo e disciplina di esecuzione.
Expert Advisor	Un software automatizza operazioni secondo logiche e parametri. Verifica versione, impostazioni, permessi, connessione e procedura di arresto. [4]
Copy trading	Le operazioni di un altro soggetto vengono replicate secondo il servizio. Verifica chi lo presta, autorizzazioni, allocazione, costi e gestione delle posizioni. [5]

L'automazione non corregge una logica debole. Nel copy trading, conto, tempi di esecuzione e condizioni possono differire da quelli del soggetto seguito. Comprendi inoltre che cosa accade alle posizioni già aperte quando interrompi la copia.

Un backtest applica regole a dati storici. Un conto demo permette di osservare il comportamento in simulazione. Entrambi aiutano a verificare procedure e ipotesi; nessuno dei due dimostra un risultato futuro o riproduce necessariamente tutte le condizioni reali. [4]

- Chiedi quali dati, costi e ipotesi sostengono gli esempi presentati.
- Distingui risultati reali, simulazioni e periodi selezionati.
- Valuta anche perdite, drawdown, durata dell'osservazione e cambiamenti delle regole.
- Identifica sempre chi custodisce il denaro e chi può impartire ordini.

La modalità operativa va compresa prima dell'acquisto del servizio. Un'interfaccia semplice non rende semplice il rischio sottostante.

Trasforma le parole in verifiche.

Un piccolo glossario. Un prossimo passo concreto.

- Esposizione: valore economico della posizione assunta sul mercato.
- Spread: differenza tra prezzo di acquisto e prezzo di vendita quotati.
- Slippage: scarto tra prezzo atteso e prezzo eseguito.
- Margine: garanzia richiesta per sostenere una posizione.
- Drawdown: diminuzione del valore del conto da un massimo precedente; specifica periodo e criterio di calcolo.
- Backtest: applicazione di regole a dati storici, con determinate ipotesi.

Il prossimo passo è compilare una singola operazione ipotetica: strumento, valore del punto, quantità, costi, uscita prevista e perdita stimata. Controlla ogni dato nelle specifiche del contratto, poi ripeti il calcolo modificando una sola variabile.

Continua con gli strumenti GLOBE. Guida: globedistribution.it/guida/ · Calcolatore: globedistribution.it/tools/

FONTI UFFICIALI

- [1] ESMA / EBA - Investor warning on CFDs
- [2] Investor.gov - Types of Orders
- [3] CONSOB - La leva finanziaria
- [4] MetaTrader - FAQ: Algotrading
- [5] ESMA - Supervisory briefing on copy trading

Le fonti approfondiscono definizioni e rischi. Per completare la scheda operativa, consulta i documenti aggiornati dello strumento e dell'intermediario utilizzati. Conserva la data della verifica insieme ai dati che hai raccolto.

© 2026 GLOBE DISTRIBUTION TRADING LLC